

**Regione Siciliana****Fondo Pensioni Sicilia**

Viale Regione Siciliana, 2226 PALERMO

Il Direttore

29.11.2012

PROT. 46958

Oggetto: Disciplina ex art. 11, comma 60, legge regionale 26/2012 – Indirizzi applicativi.

A tutti i Dirigenti dei Servizi di Gestione Giuridica ed
Economica del Personale c/o Assessorati Regionali

e, p.c.

On.le Presidente della Regione
Ufficio di diretta collaborazioneAssessore Regionale della Funzione Pubblica e
delle Autonomie Locali

Presidente del Fondo Pensioni Sicilia

Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sul
Fondo Pensioni

Presidente del Collegio dei revisori del Fondo Pensioni

Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione
Pubblica e del PersonaleDirigente Servizio 3° Coordinamento e Vigilanza sulla
Gestione del Fondo Pensioni

C.G.I.L. F.P.S.

C.I.S.L. F.P.S.

COBAS/CODIR

D.I.R.S.I.

U.G.L.

U.I.L. F.P.L.

S.A.DI.R.S./CISAS

SIAD

A.I.Q.R.E.S.

CRAL DIPENDENTI REGIONALI

CRAL DIARLA

CRAL TRINACRIA

LORO SEDI

Come è noto l'art. 11, comma 60, della legge regionale 26/2012, sancisce che *“le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'art. 13 comma 1 lettera a) del decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2009, n. 14 possono essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza. Le modalità, gli oneri e le condizioni di erogazione sono stabilite entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore generale del Fondo”*.

Con delibera n. 33 del 26/11/2012 il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, anche sulla base degli indirizzi generali formulati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ha rimodulato la disciplina volta a regolamentare le modalità, gli oneri e le condizioni di erogazione: conseguentemente appare necessario fornire concreti indirizzi applicativi onde consentire a tutti gli interessati la presentazione delle istanze in maniera omogenea ed esplicitare il contenuto di alcune disposizioni più significative inserite nella richiamata delibera.

Preliminarmente si evidenzia che la domanda, debitamente sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, deve essere redatta esclusivamente, sia per il personale dipendente in servizio che per quello in quiescenza, utilizzando gli appositi modelli, allegati alla presente circolare e disponibili sul sito della Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale – link Fondo Pensioni Sicilia, nonché presso l'URP del Fondo Pensioni Sicilia, sito in Palermo – viale Regione Siciliana n. 2194.

Le domande potranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. , a decorrere dal **15 dicembre 2012**, e saranno istruite secondo l'ordine cronologico di data e ora di spedizione risultanti dall'affrancatura postale, in conformità a quanto previsto contenuto all'art. 1 della sopracitata delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo n. 33/ 2012, alla cui puntuale previsione si rinvia; in caso di coincidenza temporale di data e orario di spedizione di più istanze che superino il budget residuo, verrà data priorità nell'erogazione del prestito alle richieste di minor importo e, in caso di parità di importo richiesto, ai richiedenti che dispongano della minore situazione stipendiale o pensionistica.

Non saranno tenute in alcuna considerazione le domande redatte al di fuori dei modelli all'uopo predisposti, né inviate in data anteriore a quella sopraindicata ovvero prive di sottoscrizione o non corredate da fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Le comunicazioni relative all'istruttoria delle domande presentate avranno luogo prioritariamente mediante comunicazione e-mail, onde consentire la certezza della celerità dell'invio in un'ottica di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa.

Appare opportuno precisare che la presentazione della domanda, seppur correttamente inoltrata, non dà diritto all'erogazione del prestito richiesto, in quanto l'accoglimento dell'istanza è subordinato alla capienza del quinto dell'emolumento stipendiale o pensionistico, alla sussistenza di disponibilità finanziaria a valere del budget annualmente stanziato dall'Ente, nonché alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e dalla disciplina adottata con la citata delibera n. 33 /2012.

In ogni caso le domande non soddisfatte per insufficienza del budget disponibile rimarranno comunque valide fino a che la richiesta di erogazione non venga soddisfatta o a seguito di rinuncia formale dell'interessato.

Per quanto concerne le istanze presentate nel corso del vigente esercizio finanziario, con delibera n. 27 del 9/10/2012 il Consiglio di Amministrazione ha stanziato l'importo di € 10.213.200,00 (diecimilioniduecentotredicimiladuecento euro) per i prestiti in favore del personale in servizio e l'importo di € 6.808.800,00 (seimilioniottocentoottomilaottocento euro) per quelli in favore del personale in quiescenza.

Al riguardo si evidenzia che, relativamente al personale in quiescenza, destinatari dei prestiti agevolati, in ossequio alla chiara lettera della norma de qua, sono esclusivamente i dipendenti regionali in quiescenza, con esclusione dei pensionati non ex dipendenti regionali che, a vario titolo, percepiscono dal Fondo trattamenti pensionistici (ad es. titolari di pensioni di reversibilità, indiretta, ecc.).

Come si evince dalla lettura del modello di domanda, si è ritenuto di non dovere inserire una specifica motivazione per la richiesta di erogazione e di dare la possibilità agli interessati di indicare liberamente, nel limite massimo nominale di € 40.000,00, comprensivo delle spese di amministrazione e del fondo rischi, la somma da chiedere in prestito, nonché il numero di rate in cui procedere alla restituzione: resta inteso che si procederà d'ufficio ad una verifica dell'accogliibilità totale o parziale della richiesta nei limiti della capienza del quinto cedibile, della disponibilità di budget e della produzione delle relative garanzie, in esito alla quale potrà determinarsi in via definitiva l'importo erogabile, il numero di rate e la loro esatta quantificazione mensile, sulla base del relativo piano di ammortamento, comprensivo degli interessi.

Con riferimento ai criteri generali di accesso alla prestazione agevolata, fissati dall'art. 2 della relativa disciplina va precisato che i quattro anni di anzianità di servizio effettivo richiesti, quale condizione legittimante alla presentazione dell'istanza di prestito agevolato, devono intendersi riferiti sia al servizio di ruolo sia a quello non di ruolo, purché prestato nella qualità di dipendente dell'Amministrazione regionale.

L'istruttoria delle istanze pervenute verrà avviata, nella prima fase, limitatamente a quelle per le quali sussista, seguendo l'ordine cronologico di data e ora di spedizione, la relativa disponibilità di budget, sulla base delle autodichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del DPR 445/2000.

Si rappresenta tuttavia che i dati dichiarati costituiranno oggetto di apposita verifica da parte degli uffici di questo Fondo, direttamente per il personale in quiescenza, mediante

apposita richiesta ai competenti Servizi di Gestione Giuridica ed Economica del Personale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale relativamente ai dipendenti in servizio; con l'occasione si richiama l'attenzione sulle conseguenze normativamente previste in caso di dichiarazione mendace.

Una volta definita l'istruttoria, verrà data comunicazione, prioritariamente via e-mail, agli interessati dell'avvenuto accoglimento totale o parziale della domanda di prestito e verrà richiesta, la produzione del certificato medico che attesti la sana costituzione fisica, previsto dall'art. 15 del DPR 895/1950, nonché, ove necessaria, la produzione di idonea garanzia, mediante polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 54 del DPR n. 180/1950.

Assolti tali oneri, si procederà alla convocazione dell'interessato, il quale dovrà produrre marca da bollo di € 14,62, per la sottoscrizione della convenzione, il cui schema, allegato alla presente circolare, è altresì disponibile sul sopracitato sito del Fondo.

Successivamente alla sottoscrizione si procederà all'inoltro della convenzione, in caso di personale in servizio, al competente Servizio di Gestione Giuridica ed Economica del Personale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, affinché provveda alla trattenuta dell'importo mensile, che costituisce la rata del prestito, sugli emolumenti stipendiali del mese successivo.

Avuta comunicazione della conferma dell'avvio della prima trattenuta, si procederà all'immediata erogazione della somma concessa in prestito.

Analogamente si procederà per il personale regionale in quiescenza, fermo restando che i relativi adempimenti saranno espletati direttamente dagli uffici del Fondo.

GARANZIE E PREMIO RISCHI

Come sopra rappresentato, i prestiti a tasso agevolato dovranno essere restituiti dietro cessione di quote dello stipendio o della pensione fino ad un quinto di tali emolumenti, comprensivi dell'indennità di contingenza ed al netto delle ritenute di legge.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 45 della legge regionale 10/99 il prestito per il personale in servizio dovrà essere garantito nei limiti dell'indennità di buonuscita maturata e disponibile, detratte eventuali quote di pignoramento o di anticipazione di buonuscita già fruita.

Ne discende che, ove l'importo della buonuscita residua, una volta fruita l'anticipazione, non sia sufficiente a garantire la somma da restituire, dovrà provvedersi, per la eventuale parte eccedente, mediante garanzia ex 54 del DPR 180/1950,.

Per il personale in quiescenza o per il personale dipendente, cui non compete l'indennità di buonuscita, ma solo il TFR, il prestito dovrà essere coperto da una garanzia dell'assicurazione sulla vita e contro i rischi di impiego o altre malleverie che ne assicurino comunque il recupero del credito residuo, ai sensi del citato art. 54 del DPR 180/1950.

In ogni caso per ciascun prestito erogato, ai sensi dell'art. 27 del citato DPR 180/1950, è dovuto un contributo fondo rischi secondo la tabella allegata alla delibera n. 33 del 26/11/2012, parametrata secondo i valori medi già utilizzati da altri Enti previdenziali

in ragione dell'età anagrafica; tale contributo, unitamente alle spese di istruttoria, pari ad € 180,00 (centottanta) per ciascuna pratica verrà trattenuto sull'importo lordo da erogare.

Il tasso di interesse nominale annuo, attualmente fissato dal Consiglio di Amministrazione, è pari Euribor a 1 mese (base 365), maggiorato di 350 punti base.

Si confida, pertanto, nella puntuale osservanza delle presenti direttive, facendo rinvio, in ogni caso, per una più compiuta disciplina, ai contenuti della più volte richiamata delibera del CdA n. 33 del 26/11/2012, che si allega alla presente unitamente allo schema di convenzione e ai modelli di domanda, documenti tutti rinvenibili presso il sito dell'Ente.

La presente circolare viene inviata, oltre alle autorità istituzionalmente competenti, a tutti i Servizi di Gestione Giuridica ed Economica del Personale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale affinché ne diano ampia diffusione al personale interessato, anche a quello in servizio presso gli Uffici Periferici, nonché alle Organizzazioni Sindacali e alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

